



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | | |
|---|------------|--|
| BANDO PUBBLICO GAL | | Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 01 del 09/02/2010 |
| <i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i> | | |
|  2. GAL Prealpi e Dolomiti | | |
| <i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i> | | |
| Tema centrale | <i>1</i> | <i>Competitività</i> |
| Linea strategica | <i>1</i> | <i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i> |
| MISURA | <i>311</i> | <i>Diversificazione in attività non agricole</i> |
| AZIONE | <i>1</i> | <i>Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali</i> |

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1 - Descrizione generale

L'agricoltura può svolgere ancora un ruolo importante nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti, non solo in funzione del presidio del territorio e della salvaguardia dell'ambiente, ma anche, e soprattutto, nello sviluppo di quei servizi che spesso, soprattutto nelle aree più marginali, risultano carenti non essendo, in quanto tali, redditizi, ma che, se integrati in un'unità economica multifunzionale quale può essere oggi l'impresa agricola, possono mirare all'autosostenibilità economica. Nell'area già risultano operanti la gran parte delle fattorie didattiche della Provincia di Belluno iscritte nell'elenco regionale: l'azione è volta, oltre che a consolidare ed ampliare tali esperienze, ad incentivare anche altre imprese agricole ad assumere un nuovo ruolo a supporto dello sviluppo socio-economico locale, mediante il sostegno alla creazione e al consolidamento di fattorie sociali e plurifunzionali.

1.2 - Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole", l'azione mira a migliorare la competitività del sistema territoriale, promuovendo lo sviluppo di nuove funzioni nelle imprese agricole, soprattutto negli ambiti dei servizi alla persona. A tal fine gli obiettivi sono così sintetizzabili:

- incentivare la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di imprese agricole che, nell'ambito della diversificazione delle attività agricole, accentuino l'attenzione ad attività nel campo dei servizi sociali, con particolare riguardo all'infanzia, agli anziani e ai diversamente abili;
- rafforzare il legame tra le imprese agricole e gli Enti pubblici operanti in campo sociale;
- garantire la piena espressione delle potenzialità endogene proprie dell'imprenditoria femminile;
- avvicinare i giovani al mondo rurale scoprendo il valore culturale dell'agricoltura e valorizzando il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore;
- garantire il mantenimento di produzioni artigianali aziendali tipiche della cultura rurale anche in un'ottica di sostenibilità economica.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono:

- risultare iscritti al Registro delle Imprese presso la CCIAA;
- rispettare il regime *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006;
- avere l'ubicazione UTE nel territorio regionale.

Le imprese già iscritte nell'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *I.1.d. Mini alloggi per anziani e I.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.*

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2. Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli
3. Realizzazione di percorsi didattici
4. Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi di cui sopra sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

| Attività | | Interventi ammissibili |
|----------|--|------------------------|
| 1 | Fattoria sociale | |
| 1.1 | Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84 | |
| 1.1.a | Micro-nidi (Allegato A) | 1-2-4 |
| 1.1.b | Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B) | 1-2-3-4 |
| 1.1.c | Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B) | 1-2-4 |
| 1.1.d | Mini alloggi per anziani (Allegato B) | 1-2-4 |
| 1.1.e | Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B): | 1-2-4 |
| 1.2 | Offerta di servizio nido in famiglia | 1-2-4 |
| 1.3 | Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili | 1-2-3-4 |
| 2 | Fattoria Didattica | 1-2-3-4 |
| 3 | Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali | 1-2-4 |

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti.
- Per gli interventi relativi all'attività 2. *Fattoria Didattica*, i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli interventi.
- I richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 *Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili*, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
- Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno quindi essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
- Ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – *Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali* al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato).
- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non in piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.
- La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

- Sono ammessi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni.

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

Per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.

I beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.

I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.a. Micronidi* devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Per gli interventi relativi all'attività *1.2. Offerta di servizio nido in famiglia* i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.

Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 – Spese ammissibili

| INTERVENTO | SPESA |
|---|--|
| Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola | <p>Spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.</p> <p>Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.</p> |
| Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli | <p>Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento.</p> <p>Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento.</p> |
| Realizzazione di percorsi didattici | Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa. |
| Sistemazione delle aree esterne | Sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio. |

| | |
|----------------|---|
| Spese generali | <p>Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; - eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'attività assistita con l'impiego di animali". |
|----------------|---|

È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 180.000 Euro.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

| | |
|--------------------|--------------------|
| Investimenti fissi | Altri investimenti |
| 50% | 45% |

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

- Ventiquattro mesi per la realizzazione di investimenti fissi;
- Dodici mesi per altri investimenti.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti per gli investimenti fissi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

| | CRITERIO | SPECIFICHE | PUNTI |
|---|---|---|----------|
| A | Investimenti per la ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di Fattoria sociale | Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale (punti 1.1, 1.2 e 1.3 del par. 3.1) maggiore del 50% della spesa ammessa totale | 5 |

| | | | |
|---|---|--|---|
| B | Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap | Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammessa | 4 |
| C | Soggetti richiedenti donne | Il criterio è così valutato: <ul style="list-style-type: none"> - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne | 2 |
| D | Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico | Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammessa | 1 |
| E | Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente | Localizzazione sede degli interventi nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - aree protette (Elenco ufficiale delle aree naturali protette, 5° Aggiornamento, Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003) - aree SIC e ZPS. | 1 |

Il punteggio massimo totale ottenibile è pari a 13.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

| ELEMENTO DI PREFERENZA | INDICATORE | ORDINE |
|---|-------------------------------|-------------|
| Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane) | Giorno, mese, anno di nascita | Decrescente |

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare;

- società di persone: età del socio amministratore più giovane;
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane;
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Periferica di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
4. autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
5. relazione tecnico economica delle attività da intraprendere.

Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati:

6. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. permesso di costruire riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8. In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA) riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli

10. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);

Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici

11. Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.

Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione di aree esterne

12. Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione

13. Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzi il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

Nel caso di istanza presentata da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del C.C.:

14. copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 9., 10., 11., 12., 13. e 14. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione di cui ai punti 7. e 8. - se non presente in allegato alla domanda - può essere integrata secondo le modalità e tempistiche specificate agli stessi punti.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, in riferimento al criterio di priorità C, e anche al fine della determinazione della preferenza di cui al paragrafo 5.2, la documentazione indicata al punto 3 del presente paragrafo consiste in:

- copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
- copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, estratti conto bancari o postali e altri giustificativi secondo quanto prescritto dal documento di Indirizzi Procedurali Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);

5. Per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
6. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e*: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
7. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente;
8. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;
9. Per interventi relativi alle attività *1.1.d, 1.1.e*, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997;
10. Per gli interventi relativi all'attività *1.2* i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008;
11. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando può essere scaricato dal seguente sito internet:
www.gal2.it – sezione "Bandi"

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
E-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00